

CONTRO-CORRENTE CON LA POSTA

ABBONAMENTI

—

Anno . . L. 2.50

Semestre . » 1.50

—

Un numero Cent. 5.

—

Redazione-Amministr.
Via Aldini, 2.

il Savio

INSERZIONI

—

Rivolgersi alla
CART.-TIP.
FRANC.GIOVANNINI

—

Prezzi da convenirsi.

—

I manoscritti non
si restituiscono.

CONTRO-CORRENTE CON LA POSTA

« E quella a cui il SAVIO bagna il fianco »
[DANTE. Inferno, Canto XXVII, vers. 18]

PERIODICO SETTIMANALE POPOLARE

LA MADONNA DEL POPOLO

Nel triste momento dell' ora che passa, è di grande conforto il ritorno annuale della festa della nostra Madonna del Popolo. Essa ci ricorda che Maria veglia sempre a presidio e a difesa del popolo credente e ne alimenta le speranze immortali.

Nel turbinio della guerra, che oggi si combatte contro il soprannaturale colle armi della così detta scienza laica elaborata negli antri massonici, la Vergine Madre di Dio rimane sempre il faro luminoso, che dissipa le tenebre fitte radunate dalla incredulità e dal paganesimo redivivo, e insegna ai credenti in Cristo la via della verità. — E' la debellatrice delle eresie.

Nell' urto crescente delle passioni politiche, che generano gare intestine e lotte interminabili, Maria si eleva in mezzo al suo Popolo quale iride splendida di pace e gli ricorda che i figli della Redenzione di Cristo debbono amarsi come fratelli, e che nel contrasto degli interessi terreni non hanno da dimenticare i maggiori dell' eternità, e le sante leggi della carità cristiana. — E' l'arca dell' alleanza.

Nella lotta di classe artificialmente creata e alimentata dai novissimi patrocinatori del proletariato, lotta, a cui hanno data ansa cause complesse e molteplici, che in fondo si compendiano nella negazione del principio sociale cristiano, sorge Maria per insegnarci, che non può e non deve essere guerra di sterminio fra gli uomini, tutti figli di Dio, aventi la stessa

natura, le stesse tendenze, lo stesso fine, ma armonia, concordia, amore, aiuto reciproco. - Non è una parte dell' umanità, è tutta l' umanità redenta da Cristo il popolo, di cui la Madonna è madre e patrona; non è una frazione della società, un gruppo ristretto, è l' intera famiglia cristiana, che abbraccia i grandi e i piccoli. Quindi il popolo della Madonna non è una massa meccanica, uniforme di atomi, ma un tutto organizzato, nel quale i vari rapporti, i diversi stati, le distinte funzioni sociali non si elidono, non si combattono, non si livellano, non si frantumano, ma si aiutano, si perfezionano, si compiono a vicenda nella giustizia e nella carità, producendo il bene di tutti. — E' l' aiuto dei cristiani.

Che il popolo di Cesena non dimentichi i grandi insegnamenti, che contiene il caro titolo dato dai nostri maggiori alla gran Madre di Dio, quando la elessero, con mirabile concordia di tutti gli ordini cittadini, Protettrice della nostra città, e continui ed accresca verso la sua Madonna quel culto e quella devozione che i nostri antenati ci trasmisero come preziosa eredità, come presidio dei nostri interessi religiosi, morali, civili, economici, come fonte di pace e di prosperità cittadina, e prostrato oggi, all' altare della Vergine rinnovi l' avito patto di fede e di pietà, aggiungendo un nuovo anello alla catena d' oro, che stringe dolcemente a Maria la nostra Cesena.



ALLA CELESTE PATRONA
LA BEATA VERGINE DEL POPOLO
NEL DI SOLENNE A LEI DEDICATO
I CATTOLICI DELLA CITTÀ E DIOCESI DI CESENA
CON RIVERENZA, DEVOZIONE E AFFETTO
RENDONO OMAGGIO

LA SOLENNITÀ
DELLA
MADONNA DEL POPOLO

*P*apor d'incensi sale in nube argentea
fra ceri ardenti e sopra l'aurce stole
de' sacerdoti salmeggianti; il popolo
corre a Maria.

Con l'ansia in core in Lei fidenti pregano
i sofferenti, nel dolor fratelli;
un saliente gemito per l'acre
fremono l'alme.

Negli umidi occhi ride un sogno fulgido;
nel lacerato cor che vinge il male
le pure interne gioie al mondo ignobili
scendon dall'alto.

Cadon le lacrime, i dolor dileguansi
e reca molle zefiro soave
l'eco del coro mistico che mormora:
« Ave Maria!... »

Ecco di fuori per le vie risplendono
piccioli altari alla pietà dei bimbi;
per Te, importuni a tutti, chiedono l'obolo,
Vergine Madre.

Qual rimembranza desta lo spettacolo!
fra il popol che ti prega e tuo si dice
quci che innocenti un dì l'ara l'ergerano
oggi non vedi...

Funesto al par d'un uragano gelido
inesorabil quale antico fato,
giogo infernale di passioni lubriche
pesa su loro:

gli affetti santi nel lor cuor ruinao
come d'orrenda folgore allo schianto
cadono i gigli: le lor vite languono
lugubramente!

Non più l'incanto d'aurci fiori e d'angioli
nell'azzurro del ciel cercato invano
vedon, nè l'avvenir beato, e piangono
l'alme frementi...

Madre d'amore!... anche a quci cuori miseri,
per la pietà di bimbi, di sorelle,
di desolate genitrici... Vergine,
oggi sia pace.

Della lor mente l'atra notte sfolgori
celesti amore, il cor riscaldi, avvivi;
pure in quci petti dell'infanzia tornino
le gioie eterne.

Nella passione che li schianta e strazia
se a lor s'attrista l'animo languente,
emettano essi pur dal seno il cantico
« Ave Maria »

Da tutti i cuori nella sera tremula
salga il saluto al ciel del pio credente
alla celeste profetata Vergine
del Popol Madre.

A Lei, cui cento e cento altari s'ergono
dal Nilo azzurro alle riarce Antille,
volin d'amor le preci insiem coi gemiti
di tutti i cuori.

Innanzi al trono sacro della Vergine
cessi l'error di mille riti ascoso;
Pare delle passioni infrante cadano
al nome santo.

Cessin le lacrime, i dolor dileguansi
e rechi molle zefiro soave
l'eco del coro mistico che mormora:
« Ave Maria!... »

PEI MONTANARI DI RANCHIO

D'accordo col *Cittadino*, e magari con l'*avvocataccio*, che tornava meglio accogliere il P. Semeria in un ambiente più ristretto, davanti ad un pubblico d'invitati distinti, perchè così si sarebbe evitato il rumorio di chi non udiva, e lo scalpito di chi voleva disturbare. Ma se in Duomo gl'invitati intelligenti non erano i soli, non ne mancava però buon numero; quindi la conferenza non può dirsi sciupata senza recar offesa a quanto c'è di meglio in Cesena, tanto più se essa *non era troppo densa*, come con poca coerenza si esprime l'articolessa.

Ma il peggio si è che tra i *montanari di Ranchio*, (Ranchio è una parrocchia presso Mercato Saraceno; che prezioso elemento per la ricerca critica dell'autore o dell'ispiratore dell'articolo!) che non avrebbero compreso la conferenza di P. Semeria, c'è quello stesso che ha preteso farne la confutazione. Ci vuol della faccia tosta a solo mettere in dubbio la valentia di un oratore, che il fior fiore di Bologna, della dotta Bologna aveva ammirato sino a quel giorno, di un giovane che i professori stessi dell'università da lui frequentata dovettero ammirare altamente. Bisogna essere supremamente imprudenti per deridere una conferenza che un'accolta elettissima di uditori al Liceo Musicale di Bologna, applaudì ripetutamente.

Ma come volete che penetri certe riflessioni profonde, ed assurda ad alti concetti chi in tutte le occasioni non gusta che la turpe voluttà del ciuco, che futa e si ferma ad annasare per via ogni impura pozzanghera?

Il dotto Barnabita partì dalla constatazione di un fatto che nessuno nega, e sull'esistenza del quale fondano i nuovi forcaioli la legittimità delle odierne repressioni, il crescente risveglio cattolico o clericale, come piace meglio all'avvocataccio. Se questo risveglio a Cesena fa *ridere*, sarà tanta fatica risparmiata a molti del suo partito, che in altre elezioni non avranno bisogno di servirsi per vincere di mezzi... d'ogni sorta, e darà loro una maggioranza più eccedente; ma non deve essere ridicolo dappertutto se eccita tanto lo zelo di deputati a lui cari che tempestando il ministero d'interpellanze e di rimproveri che non si arresti l'invadente fumana.

Questo risveglio il P. Semeria lo attribuisce alla bancarotta non della scienza, ma del razionalismo (ha distinto accuratamente); alla cattiva prova non della libertà, ma del liberalismo; all'insufficienza non della democrazia, ma del socialismo. Chi confonde queste cose, egli si si mostra non solo parziale, ma in mala fede.

Chi può negare che il razionalismo si dicesse bastevole a sè, quando non solo abbattava ogni domma religioso, ma voleva ridurre tutto lo scibile umano ai fenomeni che si potevano scandagliare con l'esperienza, quando oltre questi metteva il nulla come il materialismo, l'indecifrabile come il positivismo? Ma le questioni della nostra origine, del nostro fine, dell'esistenza e dell'immortalità dello spirito, di un Dio punitore e tante altre, non si decidevano col compasso o col telescopio, e la febbre di questi problemi non essendosi spenta nella mente e nel cuor dell'uomo, egli ne chiese un'altra volta la spiegazione alla sana filosofia ed alla religione.

Ecco la bancarotta del razionalismo e l'orientamento del secolo verso il cattolicesimo. Mostrare l'accordo della fede e della scienza, tra le quali qualche ingenuo razionalista di tempi che furono, vorrebbe vedere contrasto, non era scopo e disegno del P. Semeria. Egli si limitò a constatare un fatto.

Similmente per la libertà, non aveva promesso il liberalismo ampia facoltà di discussione, di stampa, di parola, di associazione? I limiti legali senza cui, secondo voi, nessun liberale concepiva la libertà, non dovevano consistere nella mente dei predicatori di essa, nella soppressione dei mezzi di pacifica propaganda; ma soltanto nella repressione delle vie di fatto; altrimenti non si vede in che i nuovi governi dovessero differire dai vecchi, che alla fine chiamavano *limiti legali* quelli oltre i quali non lasciavano diffondere certe idee.

Ora se questi patti solennemente giurati dal liberalismo siano mantenuti, per non uscire di casa nostra, nella rigida censura che si esercita su giornali e periodici non governativi, anzi nella frequente soppressione di essi; dopo che semplici pubblicisti, come Chiesi, Turati, De Andreis, Albertario portano ancora l'impronta dei ferri, dopo i tentativi del Decretone sia pur rimangiato ma senza molto appetito dal liberalissimo Pelloux; dopo lo scioglimento delle associazioni repubblicane e cattoliche che portò tanta gioia al vostro cuore di liberale convinto; se dopo tutto questo, io dico, il liberalismo non abbia fatto bancarotta, lo pensi ogni uomo sincero. E badate

che voi non potete trovare un pretesto per coonestare tutto questo, voi che avete chiamato martiri ed onorate di monumenti quelli che non propagavano solo le idee, ma passavano a fatti di delinquenti volgari, come quelli di Monti e Tognetti che fecero saltare per aria la caserma Serristori piena di gendarmi, come quello di Leonida Montanari che insieme col Targhini freddò un uomo proditoriamente all'angolo di S. Andrea della Valle.

Voi dite pure che è un calunniare il socialismo l'asserire che egli fa della questione sociale una semplice questione di stomaco, senza l'elevazione morale delle classi disagiate.

Ma anzitutto è vero che il socialismo parla di questione morale? ma tutto ciò nella teoria della concezione materialistica della storia, che è uno dei capisaldi del socialismo, e che fa dell'uomo anzitutto un tubo digestivo, un sacco che *m... fa di quel che si trangugia*, tutto ciò non può essere che una vana parola. Quando voi non riconoscete nell'uomo che un organismo che è mosso dall'ambiente con la necessità con cui un ferro è attratto dalla calamita, quando all'uomo avete tolto la libertà, e quindi la responsabilità delle azioni dove se ne va la morale? E poi P. Semeria non ha chiamato *questione di stomaco* il socialismo solo in questo senso, ha detto che mentre esso parte da questa (e, ripetiamo, lo dice il materialismo storico) rimpiccolisce la questione di fronte a noi democratici cristiani, che la facciamo dipendere da un principio di giustizia. Noi diciamo la questione del pane c'è, *giustizia* vuole che essa venga risolta; ma la giustizia nelle teorie socialistiche è un nome vacuo; poichè esso non riconosce norme eterne ed assolute, da cui un'azione venga regolata, ma ammette tutto convenzionale, tutto dipendente dal momento storico che si attraversa. Ebbene tutto questo da molti è riconosciuto enorme, e mentre il socialismo va perdendo per strada questa e quella sua utopia, il principio democratico cristiano va guadagnando terreno ed attuando le riforme che sono reclamate dalla morale del Vangelo saggiamente applicata, ed à in sé sicura speranza di riuscita. Ecco la bancarotta che si prepara al socialismo.

Questo ha detto P. Semeria, e se l'*avvocataccio*, distratto in altre contemplazioni non l'ha compreso, se il buio non era solo in Duomo, ma più ancora nella sua testa, la colpa non è nè di Semeria, nè di chi l'ha invitato.

E mentre lo salutiamo, gli facciamo sapere che non noi intendiamo rinnovare i sistemi dell'inquisizione, o della notte di S. Bartolomeo. Sarebbe perfettamente inutile quando c'è chi già ci pensa; per esempio un Bava Beccaris che fa tirare a mitraglia sulla folla inerme ed affamata; e quando accanto ai preziosi documenti, che lo *spigolatore* va scovando dagli archivi, si possono mettere i graziosi volumetti di Paolo Valera. Per leggere questi non c'è bisogno di scienza paleografica.

SETTIMANA RELIGIOSA

Domenica 29 aprile — **B. V. DEL POPOLO**, protettrice principale della nostra città e diocesi. Funzioni solenni in Duomo. Alle 10, Messa Pontificata da Mons. Vescovo. — Nel pomeriggio, Vespri, Litanie in Musica e Benedizione col SS. Sacramento. — **S. Pietro martire**, da Verona, cel. domenicano, ucciso con un colpo di scure al capo, nel Comasco, l'anno 1252. - Festa nella sua Chiesa (S. Domenico). - **S. Liberio I**, vesc. di Ravenna.

Lunedì 30 — **S. Caterina da Siena**, della nobile fam. Benincasa, cel. scrittrice (+1380). Festa a S. Domenico. — **S. Mercuriale I**, vescovo di Forlì. (Sec. II). — **S. Sofia**, vergine e martire.

Martedì 1 maggio — **Santi Apostoli Filippo**, morto a Ierapoli, e **Giacomo il minore**, primo vescovo di Gerusalemme, martirizzato dagli ebrei. Festa all'Osservanza. — **S. Geremia**, profeta.

Mercoledì 2 — **S. Atanasio**, dottore della Chiesa, vesc. di Alessandria d'Egitto, il più grande difensore de' principii cattolici nel sec. IV. — **Ss. Mm. Saturnino, Neopolo, Germano e Celestino**.

Giovedì 3 — **Ritrovamento della S. Croce**. (326). - **S. Alessandro I**, papa, martire (+117). — **S. Giovenale**, vesc. di Narni e Terni. — Esposizione del SS. Sacramento, sulle 11, a Boccaquattro.

Venerdì 4 — **S. Monica, vedova**, madre di S. Agostino (+387). - **S. Valeriano martire**, protettore di Forlì. (Sec. V.)

Sabato 5 — **S. Pio V**, (Michele Ghisleri di Bosco in Piemonte), papa (+1572). Festa a S. Cristina. — **B. Amedeo di Savoia**. — Mese Mariano in tutte le Chiese.

Domenica, 29, la « Schola Cantorum » del Seminario eseguirà in Cattedrale il seguente programma musicale:

MATTINA

INTROITO e COMMUNIO - gregoriani.

KYRIE della Messa « S. Caroli » di Perosi.

GLORIA e CREDO - a 3 voci dispari della Messa « Pontificalis » dello stesso A.

SANCTUS e AGNUS della Messa « Te Deum » di Perosi.

SERA

LITANIE della B. V. - a 4 voci dispari di E. Ravegnani.

O SALUTARIS - a 4 voci dispari dello stesso A.

TANTUM ERGO - a 2 voci dispari di Perosi.

INNO CATTOLICO.

INTERESSI PUBBLICI

— Abbiamo ripetute lamentanze dagli abitanti di porta Fiume, al principio del *Borghetto*, perchè in quella piazzetta, indisturbati, i fanciulli, tutti i giorni giocano alla palla, con importunità dei passanti e con danno degli inquilini che hanno le vetriate verso strada. Giriamo tali giuste lamentanze a chi di dovere.

— Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Egregio sig. Direttore del « Savio »,

Ella certamente ha avuto campo di verificare nelle estati scorse quale pessima qualità di acqua siamo stati costretti di adoperare noi quaggiù a dispetto dell'igiene e con ributtanza dello stomaco. Dipendendo tale deplorabile fatto dalla mancanza di un pozzo conveniente per il forte consumo non solo che ne fanno le famiglie nostre, ma anche i passeggeri specialmente per le bestie loro, l'anno scorso facemmo istanza all'on. Sindaco per ottenere la fabbrica di un pozzo comunale. L'istanza ebbe un esito favorevole, e la relativa spesa fu stanziata nel preventivo di quest'anno. La località più indicata per tale pozzo è certamente a metà delle case, nella parte settentrionale della via Emilia. Ora nasce la difficoltà che i proprietari del terreno occorrente hanno dimandato un prezzo che al Comune è sembrato esorbitante; e così pare che la cosa minacci di cadere; i mesi del caldo non sono lontani, e noi saremo obbligati a servirci di acque putride ed infette specialmente da concimaie anche quest'anno? Perchè ciò non debba avvenire con grave timore per la salute delle nostre famiglie, preghiamo anche lei, signor Direttore, perchè voglia interporre i suoi buoni uffici per vedere appianata ogni difficoltà prima che arrivi l'estate.

Ringraziando, con ossequio ci sottosegniamo

Case Finali, 25 aprile 1900.

[Seguono le firme].

È un fatto che le Case Finali — famose per il buon vino — mancano di acqua potabile; la motivata istanza presentata dagli abitanti di quella località fu trovata giusta; e fu deciso opportunamente di stabilirvi un pozzo con pompa. Noi ci siamo informati da persona competente d'ufficio, la quale ci ha confermato la particolarità delle pretese esagerate dei concessionari del terreno. Sappiamo pure che il terreno richiesto è di 50 m.q. Non basterebbe una superficie minore? Così verrebbero riducendosi anche le richieste dei concessionari, le quali se in realtà persistessero ad essere esorbitanti, non è in facoltà del Municipio l'espropriazione forzata? Quanto è di salute pubblica e legge suprema. Non vi dovrebbero essere impedimenti, ma se vi sono, conviene superarli con fermezza.

E ciò diciamo non coll'intenzione di dettar leggi ai signori del Municipio, nè di suggerire odiosità di mezzi, ma per rendere convinto qualsiasi interessato che il pozzo in questione alle Case Finali è di tale necessità che non ammette ritardi o difficoltà di esecuzione.

— Da qualche tempo in qua abbiamo constatato con piacere che nelle contravvenzioni municipali si ha un lodevole freno. Di ciò va dato merito all'attuale Sindaco, conte Saladini. Ma è a conoscenza del pubblico che tale fatto ha prodotto attrito fra edili e superiori per ineguaglianza di trattamento nelle retribuzioni. La cosa non è troppo edificante. A scanso di pettegolezzi e commenti non si potrebbe porvi un sollecito rimedio?

SOLIDARIETÀ CATTOLICA

Offerte a vantaggio di OLINDO CASADEI:

Somma precedente L. 262,65.

Comitato Parr. di Borgo S. Giorgio (Ferrara), L. 2. - Comitato Parr. e Sezione-Giovani di Masi S. Giacomo (Ferrara), L. 3,50. - Com. Parr. di Casticciano (Bertinoro), L. 3. - Comitato Diocesano di Bologna, L. 10. - Com. Parr. SS. Giuseppe e Ignazio (Bologna), L. 5. - Com. Parr. S. Cristoforo di Ozzano, L. 5. - Sig. Vitto Scattone di Conversano, L. 5. - Com. Parr. di Formignana (Ferrara), L. 5. - Com. Parr. di Gherghenzano (Bologna), L. 5. - Com. Parr. di S. Procolo (Bologna), L. 5. - Com. Parr. di Medicina (Bologna), L. 4,30. - Com. Parr. di Castelluccio (Bologna), L. 2. - Com. Parr. di Cento di Burio (Bologna), 4,50. - Com. Parr. di Santa Caterina di Saragozza (Bologna), L. 15. - Com. Parr. di S. Pietro in Casale (Bologna), L. 5. - M. R. Parroco di Castel del Rio (Imola), L. 2. - Dott. Giuseppe Micheli di Parma, L. 5. - Circolo S. Giovanni Battista (Cesena), L. 5,20. - Comitato Parr. di Saleta (Ferrara), L. 2,50. - Sezione-Giovani del Com. Regionale Ligure, L. 5. - Comitato Parr. di S. Gregorio (Ferrara), L. 5. — Totale L. 366,65.

(continua).

Raccomandiamo ai nostri amici l'abbonamento e la diffusione del « Savio ».

CESENA

A S. Ecc. Mons. Vescovo nostro che in questi giorni à perduto l'amato fratello Don Francesco Saverio Vespignani, parroco di Chiusura presso Imola, la nostra Redazione, interprete dei sentimenti della Città e Diocesi, esprime le più sincere e vive condoglianze, raccomandando alle preci dei lettori l'anima dello zelante e pio Sacerdote, che in quest'anno si preparava a celebrare il 50. anniversario della sua chiamata in parrocchia.

Conferenza. — Domenica prossima 6 Maggio terrà una conferenza al Ritrovo Sociale il Rev.mo Can.co Prof. D. Luigi Praconi sul tema: *Importanza artistica e religiosa del Quo Vadis di Sienkiewicz.*

Il resoconto della magnifica conferenza, tenuta domenica scorsa dal rev.mo can.co Lanzoni di Faenza, dal tema: *Un tribunale nel medio evo*, siamo costretti, per mancanza di spazio, a rimandarlo al prossimo numero.

Consiglio comunale. — Per deliberazione 18 corr. presa dalla Giunta Comunale, il Consiglio è convocato in seduta ordinaria per Mercoledì due Maggio p. v. alle ore 15, allo scopo di aprire la sessione di primavera durante la quale saranno trattati i seguenti oggetti:

1. Nomina dei Revisori del Consuntivo 1899 in conformità dell'art. 145 del nuovo Regolamento sulla legge com. e prov. che prescrive 5 revisori.

2. Bilancio consuntivo del 1899; Resoconto morale della Giunta Municipale.

3. Illuminazione interna del Teatro Comunale. Progetto della Società Italiana per l'Industria del gas. Totale spesa col sistema delle reticelle a incandescenza L. 5701,00 da pagare in due rate; una di L. 2800 entro quest'anno a lavoro finito (mediante storno dei fondi stanziati alla Categ. 66 del bilancio corrente) l'altra, per resto, al 1. gennaio.

4. Nomina di un Assessore effettivo in vece del Signor Pio Montemaggi che ha rinunciato.

5. Rinuncia del Prof. Emilio Lovarini da componente la Commissione per gli studi e deliberazioni relative.

6. Domanda degli utenti la strada vicinale Tipano-Santerini per il passaggio della medesima fra le comunali (1. lettura).

7. Id. degli utenti la strada vicinale Pievesestina (2. lettura).

8. Modificazione agli art. 16 e 17 del Regolamento sui pompieri.

9. Contributo del Municipio alle spese per impianto di locande sanitarie. Proposta della Giunta di erogare 200 lire, da prelevare dal fondo spese impreviste.

10. Pensione di L. 260 annue ad A. Villani ved. Ghirotti e a sua figlia. Ratifica della delib. d'urgenza della Giunta presa nel 21 Marzo u. s.

11. Modificazione al progetto per la ricostruzione dell'acquedotto approvato dal Consiglio nella seduta del 21 Ottobre 1899-Aumento di spesa per L. 6832,73.

12. Ratifica della deliberazione d'urgenza 28 Aprile 1899 N. 206 presa dal R. Commissario Cav. Muscianisi per l'appalto triennale delle spese d'ufficio e determinazioni relative.

13. Domanda del Dott. Giuseppe Manuzzi per il rimborso delle spese da lui sostenute nel farsi supplire in occasione della sua malattia sofferta l'anno scorso per vari mesi.

14. Convenzione coi Signori Fratelli Conti Neri aventi causa dal testatore Conte Paolo Neri per la completa cessione al municipio del Giardino Pubblico in corso Garibaldi, delle case in Subborgo Porta Fiume e del prezzo di quelle atterrate liberando il Municipio da ogni vincolo e i Signori Conti Neri da ogni onere.

15. Domanda dell'aiuto Economo Ulisse Manzoni per collocamento a riposo e liquidazione della pensione in seguito a 40 anni di servizio.

— *In seduta segreta:*

16. Certificato di lodevole servizio alle maestre Genoveffa Gazzoni Zivinelli, Francesca Rolli Battistini, Alba Manuzzi ved. Giorgi.

17. Domanda delle maestre Nazzarena Molinari Brunetti, Itala Magnani, Paolina Cristoforetti Pierangeli, Alba Manuzzi ved. Giorgi, affinché oltre gli aumenti sessennali siano computati nello stipendio gli aumenti per le promozioni loro accordate.

A Ragioniere della nostra Sottoprefettura è stato nominato in sostituzione di Botti il sig. Bonzani Giulio proveniente da Grosseto. Sinceri auguri al nuovo sostituto.

A Custode della Campana Pubblica la giunta comunale nella seduta del 7 Marzo u. s. nominava Maria Tosi ved. Baldacci, che ha assunto il servizio fin da giovedì 26 corrente.

Festa del SS. Crocifisso a S. Agostino. Ricorre in quest'anno e precisamente il 6 maggio p. v. il centenario della istituzione della Arciconfraternita, a commemorarne il fatto e anche in solenne omaggio a Cristo Redentore, si preparano adatti festeggiamenti. Precederà un settenario con predicazione. Nel giorno della festa si eseguirà una Messa del Gounod con accompagnamento d'orchestra; nel pomeriggio, dopo le funzioni in Chiesa, solito concerto cittadino in piazza Aguselli, con illuminazione ad acetilene.

Ristauri. — Martedì prossimo la Chiesa del Suffragio sarà chiusa per grandi ristauri interni, che dureranno tre mesi circa. Nel contempo si officerà in sagrestia. — A lavori ultimati terremo informati i lettori dei ristauri medesimi.

Pellegrinaggio a Roma. — Ricordiamo ai nostri lettori che per la partenza del pellegrinaggio dell'Emilia e Romagna per Roma, sono fissati i giorni 12 e 13 del p. v. maggio. I biglietti possono essere presi da Cesena, tanto per la via Falconara che per la via Bologna e Firenze. I primi danno diritto a partire con qualsiasi treno dei giorni indicati; pei secondi è obbligatorio trovarsi il giorno 13 a Bologna, da cui muoverà il treno speciale per Roma. Raccomandiamo caldamente a quanti intendono iscriversi di sollecitare affinché il Comitato possa in tempo procurare i biglietti necessari e per sfuggire alla pressa e alla confusione degli ultimi momenti. Le iscrizioni si ricevono in Cesena presso il reverendo parroco di Boccaquattro.

Conferenze d'agricoltura ai militari. — Ci si comunicano e volentieri segnaliamo due lettere, dirette al prof. Filippo Barbato, direttore della nostra R. Scuola Tecnica, il quale nei mesi scorsi impartì lezioni d'agricoltura ai militari. Nella prima il tenente colonnello Zatelli, comandante del Presidio nostro, scrive fra altro:

« *Aggradisca per tanto, Egregio Sig. Professore, a nome dei miei superiori, mio, e dei miei dipendenti l'espressione della nostra riconoscenza, ed i più vivi ringraziamenti per l'opera sì intelligente e disinteressata, per infondere nelle giovani menti dei nostri soldati i semi di quella scienza che deve un giorno ridare il primato agricolo alla nostra cara patria.* »

Nella seconda di esse lettere il Maggior Generale Moreno, comandante la Divisione in Ravenna, scrive:

« *Il Sig. Comandante del VI Corpo d'Armata, al quale ho riferito circa la efficace e sapiente operosità mostrata da V. S. nell'impartire le istruzioni agrarie alle truppe, mi incarica di tributarle, a nome suo, un ben meritato encomio.* »

Mentre plaudiamo all'iniziativa di queste lezioni d'agricoltura ai militari facciamo i nostri vivi rallegramenti all'egregio professor Barbato per i meritati encomi.

Sessione primaverile di Vaccinazione. — Col giorno di giovedì 3 del p. v. mese di maggio avrà principio la sessione primaverile di vaccinazione.

Le operazioni d'innesto per gli abitanti di città e suburghi, saranno eseguite per tutta la durata del mese nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 9,30 alle 12, nel Palazzo Municipale dai Medici del Comune, i quali sono pure incaricati del rilascio, otto giorni dopo l'eseguito innesto, dei certificati comprovanti l'esito della subita vaccinazione.

La campana pubblica ne darà il solito segnale. Per la campagna i vaccinatori si recheranno alle case parrocchiali.

Consorzio antigrandinifero. — La Direzione del Comizio Agrario ha deliberato d'invitare i Signori Proprietari ad una adunanza che avrà luogo domani domenica 29 corr. alle ore 10 ant. nella sala del Comizio stesso per addivenire alla costituzione di un Consorzio antigrandinifero.

Speriamo che i proprietari corrisponderanno numerosi all'importante iniziativa del Comizio che promuove l'impianto di sì importante Istituzione.

Concorso per un progetto di sanatorio. — Il termine utile per la presentazione dei progetti di *Sanatorio* pei poveri, di cui dicemmo in altro numero del giornale, è stato prorogato a tutto il 31 maggio 1900. Sono state apportate al programma alcune modificazioni di cui gli interessati potranno prendere cognizione nell'ufficio di Sottoprefettura.

Concorso per macchinisti nella R. Marina. — È stato bandito un concorso per l'Ammissione di 45 allievi macchinisti nella R. Marina, al quale potranno prender parte i giovani nati non prima del 1. gennaio 1883 nè dopo il 31 dicembre 1886, i quali abbiano ottenuta la licenza della scuola tecnica o ginnasiale o il certificato di ammissione alla 1. Classe d'istituto tecnico o di passaggio dalla 1. alla 2. dell'istituto nautico o siano muniti di licenza di scuola professionale di Arte e mestieri.

Le condizioni ed il programma di concorso sono ostensibili nell'ufficio di Sottoprefettura.

IL CAMPANONE e la festa della Madonna del Popolo

Come il solito in quest'anno i Priori della Confraternita della B. V. del Popolo, hanno fatto istanza al Sindaco affinché, secondo il voto consigliere del 4 aprile 1894, consenta che si diano i soliti segni della campana pubblica. Nell'assenza del Sindaco, l'assessore avv. Francesco Evangelisti ha risposto, a nome della Giunta, negativamente con una lettera, in data d'oggi, nella quale si adducono scuse insistenti, illegali e futili.

Nel numero venturo riporteremo per intero il documento-lettera coi rispettivi commenti. Per ora, invitiamo i cittadini a fare una dimostrazione di protesta contro l'atto arbitrario con una splendida illuminazione questa sera stessa.

Movimento della popolazione. - Dal 14 al 27 corr.

NATI 61. — Maschi 29. Femmine 32.

MORTI 29. — Savoia Michele, 70, col., coniug. -- Cacchi Giovanna in Farabegoli, 79, bracc. - Zangheri Antonio, 85, imp. cel. - Lucchi Santa, 84, ortol. nub. - Matassoni Leopoldo, 9. - Brunazzi Amalia, 17, ricov. - Zavatta Alba in Sintoni, 56, bracc. Buda Maria ved. Battistini, 65, col. - Mercuriali Teresa, 44, col. Montanari Agostina ved. Carloni, 75, mass. - Burioli Enrica, 36 bracc., nub. - Giorgini Teresa vedova Senni, 64, bracc. - Benini Pasquale, 75, tint. ved. - Saragoni Teresa in Mazzotti, 69, lev. Gualtieri Pietro, 42, possid. coniug. - Dallara Pietro, 69, bracc. coniug. - Ceschetti Gaetano, 56, negoz. coniug. - Amadori Maria ved. Onofri, 77, col. -- E N. 10 bambini sotto i sette anni.

ATTI CIVILI DI MATRIMONIO N. 11.

Grisanti Angelo, 26, cel. con Mariani Maria, nub., braccianti. Campanini Giuseppe, 32, cel. con Fagioli Angela, 24, nub. col. Aguzzoni Vincenzo, 24, cel. con Evangelisti Adele, 25, nub. col. Pirini Salvatore, 36, cel., con Lugaresi Elvira, 32, nub., coloni. Suzzi Giuseppe, 60, con Forni Adelaide, 57, braccianti, vedovi. Neri Stefano, 28, cel. con Benzi Domenica Artemisia, 22, nub. col. Casalboni Sante, 55, falegn. ved. con Virgili Pasqua, 44, mass. nub. --- Zoli Achille, 41, cameriere ved. con Sirri Assunta, 41, mass. nub. --- Pistocchi Vito, 24, operaio cel. con Pasini Jone, 22, sarta nub. --- Capelletti Sebastiano, 35, murat. cel. con Piraccini Adele, 28, mass. nub. --- Brighenti prof. Eliseo, 30, insegn. locale R. Ginnasio, cel. con Montemaggi Bice, 20, civ. nub.

ESTRAZIONE DEL LOTTO

(Nostro teleg. part. ore 18,00)

Firenze: 55 - 76 - 86 - 57 - 15

AGOSTINO CECCARONI direttore-responsabile.

Cesena, Cart.-Tip. Francesco Giovannini.

IL WERMOUTH AMARO TONICO DIGESTIVO
alla noce vomica - della FARMACIA MONTEMAGGI
di Cesena è il migliore stomatico.

— Colle POLVERI VICHY MONTEMAGGI si prepara un'acqua igienica e salutare. —

CAFFETTIERI

LIQUORISTI - DROGHIERI

ecc. possono guadagnare l'80 o/o fabbricandosi i Liquori mercè gli ESTRATTI CONCENTRATI del Premiato Laboratorio Chimico Orosi - 12, Via Felice Casati, Milano. — Chiedere Catalogo illustrato.

NEL DEPOSITO - C. SIBIRANI
trovasi un copioso assortimento di
CALCE IDRAULICA delle seguenti
qualità:

Calce Bianca di Palazzolo

„ Mora del Santerno

„ Rossa di Capro-Sasso

Prezzi relativamente miti.

Mons. THEODORO Preposto CANTONI

La MADONNA del POPOLO

ORAZIONE PANEGIRICA

dedicata a S. E. MONS. ALFONSO MARIA VESPIGNANI

IN OCCASIONE DEL SUO GIUBILEO SACERDOTALE

CENTESIMI QUINDICI

Acqua Vichy sterilizzata in Sifoni

EMULSIONE GIORGI
D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Bologna 8 Agosto 1898.

L'Emulsione d'Olio di Merluzzo agli Iposofiti, preparata dalli Sigg. F.lli Giorgi di Cesena, corrisponde ad un medicamento magistrale di perfetta confezione ed è per efficacia uguale, se non superiore, alle altre tanto decantate preparazioni del genere.

PROF. ADOLFO CASALI.

Prezzo L. 1 la bottiglia.

POLVERI VICHY GIORGI

Con queste polveri si ottiene un' eccellente acqua da tavola, di sapore gradevolissimo e di proprietà terapeutiche identiche alla Vichy naturale.

POLVERE DOPPIA per preparare UN LITRO di VICHY
CENT. 5.

Farmacia GIORGI Cesena.

Acqua Vichy sterilizzata in Bottiglie

PELLEGRINO ARTUSI

LA SCIENZA IN CUCINA

—
E

L'ARTE DI MANGIAR BENE

Manuale Pratico per le Famiglie

—
Quarta Edizione con molte aggiunte e preceduta da norme d'igiene.

—
Un volume di pag. 524, contenente 637 ricette note di pranzi (due per ciascun mese e per dieci solennità dell'anno), colazioni alla forchetta, ecc.

PREZZO LIRE TRE.

FRANCESCO ZANOLI
Costruttore-Meccanico

ISTRUZIONI PRATICHE

PER I CONDUTTORI DI

CALDAIE E MACCHINE A VAPORE

—
BREVE CORSO DI LEZIONI

impartite agli aspiranti della Provincia di Forlì

—
CENT. CINQUANTA.

—
Rivolgersi alla Cartoleria-Tip.
Francesco Giovannini - Cesena.

Appartamento da affittare
CONTRADA MASINI, N. 18.

Per trattative rivolgersi alla Cart.-Tip. Giovannini - Cesena.